



CENTRO NAZIONALE STUDI URBANISTICI

Ente Morale D.P.R. 1-7-1971 N. 840

Via IV Novembre, 114 - 00187 ROMA

Roma, 20 giugno 2013

Ai soci del Centro Studi e dei
Centri Studi Provinciali e Regionali
Loro Sedi

Cari colleghi,

nell'importante Assemblea generale di Roma del 4 dicembre 2012 è stato rinnovato il Consiglio Direttivo del Centro Studi e il 15 maggio, dopo che - ai sensi dello statuto - sono stati designati i rappresentanti dell'Assemblea dei Presidenti e del Consiglio Nazionale Ingegneri, il Consiglio Direttivo ha eletto la Giunta e mi ha onorato con l'elezione a Presidente!

Eredito la ferma e saggia gestione di Dionisio Vianello, che ha guidato il Centro negli ultimi dieci anni, elaborando una serie di importanti iniziative: i numerosi documenti e pubblicazioni in materia di legge urbanistica nazionale, perequazione, regime dei suoli e leggi regionali, l'organizzazione di convegni nazionali e locali sui principali temi urbanistici, l'assistenza agli Ordini locali in situazioni di emergenza (terremoto in Abruzzo) e tanto altro.

Per il Suo lavoro e per l'amicizia che mi ha da sempre dimostrato lo ringrazio di cuore!

Nel suo nuovo ruolo di Presidente Emerito continuerà certamente a dare un contributo importante alle iniziative del Centro.

Ringrazio il nuovo Consiglio Direttivo e la Giunta, in particolare i Vice-Presidenti Giovanni Montresor e Paolo La Greca, Gian Luigi Capra che ha accettato il ruolo di Segretario e Rolando Renzi, insostituibile tesoriere. Pure ringrazio il revisore dei conti e i probiviri. Un sentito ringraziamento anche al Comitato Scientifico che è nostra intenzione rinnovare e integrare.

Ringrazio anche il Consiglio Nazionale Ingegneri, che con rinnovata fiducia ha stanziato un consistente contributo di funzionamento e il Centro Studi del CNI per la già annunciata volontà di collaborazione.

Ci attende un lavoro importante e affascinante: il rafforzamento della presenza sul territorio, cercando di far nascere i Centri provinciali e regionali ove non ancora presenti; l'aumento della base di soci; il progetto europeo SPECIAL sul tema "città e energia", che dobbiamo al lavoro di Paolo La Greca e in cui siamo partner del glorioso Town & Country Planning di Londra; la partecipazione al processo di redazione della legge sul contenimento del consumo di suolo e - speriamo - della riforma della Legge Urbanistica Nazionale; la ricerca sullo stato della pianificazione in Italia nell'ottica di uno snellimento delle procedure, e tanto altro che confidiamo possa essere programmato e ideato con il contributo di tutti gli ingegneri italiani, al servizio dei quali ci mettiamo, per lo specifico della nostra competenza disciplinare.

È noto come la pianificazione territoriale e l'urbanistica stiano vivendo una stagione particolare, per i cambiamenti che toccano i valori posti a fondamento delle scelte dei piani e dei progetti, per le sfide che minacciano la città contemporanea e per una stanca stagione di riforme che non arrivano mai a conclusione.

Viviamo da un lato una fase di ripensamenti, incertezze interpretative, mancanza di fiducia nel piano, sfide ambientali non risolte; dall'altro una rinnovata domanda di programmazione, di soluzioni per far fronte alla riduzione delle risorse disponibili per la finanza locale e per cercare di uscire da una crisi lunga da cui non si coglie quando e come uscire.

Di fronte a queste sfide, è evidente il ruolo insostituibile che la figura dell'ingegnere può svolgere nelle professioni riguardanti il territorio e l'ambiente, con particolare attenzione alle prospettive di evoluzione del sistema paese.

Accanto alla tradizionale competenza in materia urbanistica sviluppata dagli ingegneri civili, ambientali, edili e edili-architetti, radicata su una lunga tradizione di insegnamento della materia Tecnica Urbanistica nelle Facoltà di Ingegneria, si pensi alle competenze proprie degli ingegneri civili e ambientali nelle materie che contribuiscono in maniera determinante alla formazione dei piani. A buon diritto, pertanto, all'ingegnere è stata "da sempre" riconosciuta piena competenza professionale in materia di urbanistica, da ribadire anche oggi e anche a fronte della vicenda del D.P.R. 328/2001 ed alla particolare allocuzione con cui ivi si denotano le competenze ingegneristiche in materia "*...la pianificazione...di sistemi e impianti civili e per l'ambiente e il territorio*".

Nell'auspicato raccordo tra modelli formativi universitari e istituzioni, imprese e professioni che operano nelle trasformazioni urbane, il Centro Studi da parte sua potrà attrarre i giovani alla professione urbanistica, rilanciare e fondare i centri a livello regionale e provinciale, contribuire all'organizzazione di master di primo e secondo livello e alla formazione permanente degli ingegneri, essere presente nel dibattito spesso superficiale sui temi del territorio e dell'ambiente. Soprattutto però, occorre contribuire a rilanciare il senso etico dell'agire urbanistico e la valenza della competenza professionale, radicati nelle esigenze pressanti della ricerca del bene comune, di fronte alle sfide della sostenibilità con cui si scontra un modello di vita ed economico che mostra oggi tutti i suoi limiti strutturali.

Con questo spirito che si propone ostinatamente ottimista, porgo a tutti voi un caro saluto in attesa di incontrarci personalmente.

Presidente
prof. ing. Maurizio TIRA



Giunta:

prof. ing. Maurizio Tira, Presidente
(Presidente Centro Provinciale di Brescia)
ing. urb. Dionisio Vianello, Presidente Emerito
(già presidente Centro Regionale del Veneto)
ing. Giovanni Montresor, Vice-Presidente
(Vice-Presidente Centro Regionale del Veneto)
prof. ing. Paolo La Greca, Vice-Presidente
(Presidente Centro Regionale della Sicilia)
ing. Gian Luigi Capra, Segretario
(Presidente Centro Provinciale di Parma)
ing. Rolando Renzi, Tesoriere
(Consigliere Ordine di Rimini)

Altri membri del Consiglio Direttivo:

ing. Gianmario Bolloli
(Consigliere Ordine di Alessandria)
ing. Angelo Breida
(Coordinatore della Commissione Urbanistica della
Federazione Ordini Ing. del Piemonte e Valle D'Aosta)
ing. Giovanni Ciaponi
(Presidente Ordine di Livorno)
prof. ing. Alessandro Cutini
(Presidente Centro Regionale del Lazio)
ing. Giovanni Farese
(Presidente Ordine di Taranto)
ing. Andrea Giannitrapani
(Presidente Ordine di Trapani)
ing. Riccardo Pellegatta
(Segretario Consiglio Nazionale Ingegneri)
ing. Flavio Piva
(Presidente Centro Regionale del Friuli Venezia Giulia)
prof. ing. Francesco Tironi
(Presidente Centro Regionale dell'Abruzzo)

Revisore dei conti:

ing. Elisa Abati
(Consigliere dell'Ordine di Modena)

Probiviri:

ing. Emilio Michele Carravetta
(già Consigliere dell'Ordine di Cosenza)
ing. Gianluigi D'Alessandro
(Presidente Centro Regionale della Basilicata)
ing. Michele Rossi
(Membro della Commissione formazione, educazione,
aggiornamento dell'Ordine di Milano)